



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 1 al 8 dicembre 2024



Di fronte ai ragazzi e ai giovani

La città intera si è fermata per l'incidente che ha portato via la vita di due giovanissimi. Martedì scorso ho partecipato alla celebrazione a cui più di mille persone non hanno voluto mancare di essere presenti; oltre la metà di esse erano ragazzi. La celebrazione, molto composta, è stata presieduta dal card. Miglio ed ha visto anche la partecipazione di diversi parroci della città, insieme alle autorità civili: un'intera comunità.

I ragazzi, sicuramente provenienti anche dai paesi vicini e da scuole diverse da quella frequenta da Aurora e Riccardo, hanno presenziato anch'essi molto composti durante la celebrazione; solo dopo hanno manifestato con riti tipicamente giovanili (i palloncini, le magliette, il rombo delle moto) la loro vicinanza e il loro vivere questo momento tanto drammatico quanto inatteso.

Come non pensare proprio a questo loro vivere da coetanei i momenti del dolore, del distacco, della fine improvvisa, della morte? Davanti alla morte siamo un po' tutti accomunati da senso di smarrimento, di dubbio, di domande. "Perché?" dicevano in tanti, a cominciare dalle madri dei due ragazzi.

Tutti si domandano il perchè, ed è umanissimo domandarselo, specialmente dopo una dipartita così inaspettata e precoce. Una domanda che dovrebbe non essere così estranea dai pensieri se non proprio quotidiani, perlomeno di frequenza ricorrente, almeno nelle persone adulte. Non è così. Si preferisce tenerla estranea, questa domanda. Che non è solo un perchè davanti alla vita che finisce; piuttosto, dovrebbe accompagnare il senso dei giorni che viviamo, sul senso del nostro vivere: prima del perchè morire, dovremmo essere capaci di rispondere alla domanda del "perchè vivere".

Non lo facciamo molto noi adulti e men che meno - ma la cosa è più spiegabile - i ragazzi, che vedono la fine così lontana nei loro pensieri. Cosicché, quando improvvisamente ci si ritrova di fronte, si è molto, davvero molto impreparati. "Insegnaci a contare i nostri giorni, e giungeremo alla sapienza del cuore", dice il salmo 89: lungi dall'intristire, il ricordare a noi stessi la nostra precarietà ci dà maggiori strumenti per vivere.

Come parlare ai ragazzi di questi argomenti? ... Il primo modo di parlarne sarebbe, da parte nostra, mostrare proprio come adulti uno stile di vita meno distratto, superficiale, talvolta frivolo. Non sembrerebbe, ma spesso gli adulti sembra vogliano addirittura competere coi ragazzi nel seguire mode, nel perdersi in discutibili navigazioni in rete ... Si incarica già troppo la società dei consumi e dell'apparire a distrarre le giovani generazioni con ideali di perfetta bellezza e il miraggio del successo. È soprattutto in famiglia che i valori e le parole di indirizzo serio per la loro crescita e il buon comportamento nella società devono essere proposti. Magari, non escludendo dei NO: un ragazzo a cui si dice sempre di sì ad ogni richiesta difficilmente potrà comprendere il senso del limite, dell'impegno. E questo non perchè "si deve fare così e basta!", ma perchè è bene, è meglio!

Può parlare così ci si è meritato autorevolezza. Da sacerdote, poi, lo devo dire: credo che tra gli adulti sia venuta a mancare troppo una convinta testimonianza di fede vissuta. Come parlarne, senno, con i ragazzi? Ho letto nel foglietto liturgico di domenica scorsa una frase di Federico Ozanam, fautore del Volontariato Vincenziano: "A troppa gioventù, per amare il cristianesimo, manca di conoscerne la bellezza". Quanto è vero!

Letture di domenica prossima (Immacolata Concezione di Maria)

I lettura: dal libro della Genesi: 3,9-15.20

Salmo: dal salmo 97

II lettura: dalla lettera agli Efesini: 1,3-6.11-12

Vangelo: dal vangelo secondo Luca: 1,26-38

Messe della settimana

| | | |
|------|---------|-------------------------------------------------------------------------------------------|
| dom. | 01 dic. | ore 08,00: pro popolo ore 10,00: |
| lun. | 02 dic. | ore 18,00: |
| mar. | 03 dic. | ore 18,00: |
| gio. | 05 dic. | ore 18,00: |
| sab. | 07 dic. | ore 18,00: |
| dom. | 08 dic. | - IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA ore 08,00: pro popolo ore 10,00: in ringraziamento |

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì, ore 9,00: lodi comunitarie.

Sempre **mercoledì** alla sera (ore **18,00**) avremo l'incontro di **preparazione della liturgia domenicale**, con la lettura meditata dei passi della domenica

Giovedì, venerdì e sabato prossimi, **triduo di preparazione alla festa dell'Immacolata. Rosario meditato prima della messa** (giovedì e sabato); **rosario meditato prima dell'adorazione eucaristica** (venerdì, che è anche **primo venerdì del mese**). Orari soliti: **rosario** ore **17,30**; segue messa o adorazione.

Su fuédhu de Déus in sardu

Su Signori si fatzat cresci e chi si prengat in misura sa prus manna in s'amori intr'e 'osatrus e po tótus, aici cumentis s'amori nóstu est mannu po bosatrus. E chi si fatzat firmus in su còru e sen'e pecau perunu in santidadi in denanti de Déus e Babbu nóstu, po candu at a benni su Signori nóstu Gesus cun tót'is santus sus.

E po dógna cosa, si pregas cun tótu su còru in su Signori Gesus chi si cumportéis comentis éis imparau de nòsu e de bivi cumpraxendi a Déus - e de su réstu giài si cumportais aici - e chi potzais andai ancora prus ainantis in custu.

Bosatrus gé dhu sciéis cali régulas de vida s'éus 'onau po incarrigu de su Signori Gesus.

(prima littera a is Tessalonicèsus, de is capp. 3 e 4)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>